

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: LABCONVR338
Denominazione: BROWN S 120
UFI : QEF0-C0N6-A006-61X2



Distribuito da Faichim srl - faichim.com - 045 6984236

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Prodotto per la brunitura

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Trattamenti superficiali	SU: 14, 15, 17. ERC: 5. PROC: 2, 8b. PC: 14.	-	-

Usi Sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per qualsiasi uso o settore di uso industriale, professionale o di consumo diversi da quelli precedentemente indicati come "Usi identificati"

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CONDOROIL CHEMICAL S.r.l.
Indirizzo: Via Galliani, 62
Località e Stato: 21020 Casale Litta (VA)
ITALY
tel.: +390332945212
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: sicurezza@condoroil.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Condoroil Chemical tel.+ 39 0332 945212 Orari 8.00/17.00 (Lun-Ven)
Centro Antiveleni Osp. Niguarda Ca' Granda (MI) Tel. (+39) 02 66101029 (24/24h)
CAV Policlinico "Umberto I" Roma Tel. (+39) 06 49978000 (24/24h)
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382 24444 (24/24h)
Centro antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia - Tel. (+39) 0881 732326
Centro antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081 7472870
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06 3054343
Centro antiveleni - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055 7947819
Centro antiveleni - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel. (+39) 800 883300
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma - Tel. (+39) 06 68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani 1 - Verona - Tel. (+39) 800 011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H332

Nocivo se inalato.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P260

Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+P361+P353

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P280

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P310

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI e/o un medico

P264

Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso.

Contiene:

Acido nitrico

Biossido di selenio

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Rame solfato pentaidrato		
INDEX 029-004-00-0	$2,5 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 STA Orale: 500 mg/kg
CE 616-477-9		
CAS 7758-99-8		
Reg. REACH 01-2119520566-40		
Biossido di selenio		
INDEX 034-002-00-8	$1 \leq x < 2,5$	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1 LD50 Orale: 68,1 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l
CE 231-194-7		
CAS 7446-08-4		
Reg. REACH 01-2120089867-33		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Acido nitrico

INDEX 007-004-00-1 $1 \leq x < 3$

CE 231-714-2

CAS 7697-37-2

Reg. REACH 01-2119487297-23

Ox. Liq. 3 H272, Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Ox. Liq. 3 H272: $\geq 65\%$, Skin Corr. 1A H314: $\geq 20\%$, Skin Corr. 1B H314: $\geq 5\%$

STA Inalazione vapori: 3 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ed altre sostanze non pericolose.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

Rame solfato pentaidrato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1				LTE(8h)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	7,8	µg/l
Valore di riferimento in acqua marina	5,2	µg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	87	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	676	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	230	µg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	65	mg/kg

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Biossido di selenio

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		0,2				Selenium

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	3,74	µg/l
Valore di riferimento in acqua marina	2,8	µg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	11,48	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	8,68	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,06	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale				6,02				
				mg/kg bw				
Inalazione				0,021				0,07
				mg/m3				mg/m3
Dermica				6,02				9,8
				mg/kg bw/d				mg/kg bw/d

Acido nitrico

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU			2,6	1	
TLV-ACGIH			2		4	URT and irr, dental erosion

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione	1,3		0,65		2,6		1,3	
	mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato

; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza,

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	azzurro	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	< 5 °C	
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Infiammabilità	non determinato	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	2,3 - 3,3	Concentrazione: 1 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	miscibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	23,8 mmHg	Sostanza:Acqua Temperatura: 25 °C Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	1,025 - 1,085 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Acido nitrico

ACIDO NITRICO: Possibile reazione pericolosa con agenti riduttori, alcali e metalli.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Acido nitrico

ACIDO NITRICO: Tenere lontano da fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Acido nitrico

ACIDO NITRICO: Conservare lontano da agenti riduttori, alcalini, metalli, materiali combustibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Acido nitrico

ACIDO NITRICO: Ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:

16,69 mg/l

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Rame solfato pentaidrato

STA (Orale):

500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Biossido di selenio

LD50 (Orale):

68,1 mg/kg Rat

LC50 (Inalazione vapori):

< 5 mg/l/4h Rat

STA (Inalazione vapori):

0,501 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Acido nitrico

LC50 (Inalazione vapori):

> 2,65 mg/l Rat - Method OECD 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Acido nitrico

Provoca gravi ustioni cutanee

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Provoca gravi lesioni oculari

Acido nitrico

Provoca gravi ustioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Acido nitrico

Corrosivo per le vie respiratorie

Sensibilizzazione respiratoria

Acido nitrico

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

Sensibilizzazione cutanea

Acido nitrico

Non si conoscono effetti sensibilizzanti

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Acido nitrico

No - Source: ECHA - Study Report 1989 - OECD 471 - TEST AMES

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Acido nitrico

TEST NOAEL = 1500 mg/kg bw/d - OECD 422

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Acido nitrico

TEST NOAEL = 1500 mg/kg/d - Source Product Safety Laboratories - OECD 422

TEST NOAEC inhalation rat >2,15 ppm - OECD 413

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Acido nitrico LC50 - Pesci	4650 mg/l/96h ECHA - Westin, D.T. 1974
Rame solfato pentaidrato LC50 - Pesci	0,032 mg/l/96h ECHA
EC50 - Crostacei	0,18 mg/l/48h ECHA
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	2,5 mg/l/72h ECHA
NOEC Cronica Pesci	13 µg/l 60d - ECHA
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	13 µg/l 63d - ECHA
Biossido di selenio LC50 - Pesci	2,06 mg/l/96h SeO ₂ - Pimephales promelas - Cardwell et al., 1976
EC50 - Crostacei	0,5 mg/l/48h Na ₂ SeO ₃ - Daphnia magna - Maier et al., 1993
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	44,24 mg/l/72h Na ₂ SeO ₃ - Selenastrum capricornutum - LISEC, 1992
NOEC Cronica Pesci	0,025 mg/l 28d Na ₂ SeO ₄ - Pagrus major - Kim and Kang, 2014
NOEC Cronica Crostacei	0,044 mg/l 28d Na ₂ SeO ₄ - Allorchestes compressa - Ahsanullah and Brand, 1985
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	11 mg/l 72h Na ₂ SeO ₄ - Dunaliella viridis - Brix et al., 2004

12.2. Persistenza e degradabilità

Rame solfato pentaidrato
Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Rame solfato)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90 Quantità Limitate: 5 L
Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601

Codice di restrizione in galleria: (-)

IMDG: EMS: F-A, S-F Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Passeggeri: Quantità massima: 450 L

Istruzioni Imballo: 964

Disposizione speciale: A97, A158, A197, A215

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 3	Liquido comburente, categoria 3
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
PC	14	Prodotti per il trattamento di superfici metalliche
PROC	2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
SU	14	Attività metallurgiche, comprese le leghe
SU	15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
SU	17	Fabbricazione di macchine di impiego generale, ad esempio macchinari, apparecchiature, veicoli e altri mezzi di trasporto

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.

Scenari Espositivi

Sostanza	Acido nitrico
Titolo Scenario	Acido nitrico
Revisione n.	1
File	IT_MGOAC58_1.pdf

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

nitric acid...%

Versione 2.0

Data di stampa 16.06.2014

Data di revisione 16.06.2014

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 1: Uso industriale

Gruppi di utilizzatori principali	SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso finale	SU4: Industrie alimentari SU8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU9: Fabbricazione di prodotti di chimica fine SU 10: Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe) SU12: Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione SU14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU15: Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature SU16: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
Categoria di prodotto chimico	PC12: Fertilizzanti PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche PC19: Sostanze intermedie PC20: Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche per laboratorio PC33: Semiconduttori PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC0: Altri prodotti:
Categorie di processo	PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC7: Applicazione spray industriale PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC2: Formulazione di preparati ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli ERC6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie) ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC6d: Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b,

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

nitric acid...%

Versione 2.0

Data di stampa 16.06.2014

Data di revisione 16.06.2014

ERC6d

Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 75%.
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	8 ore / giorno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	il rischio per l'ambiente acquatico è dovuto a il rilascio di acqua di scarico nell'acqua dolce ., Una neutralizzazione è normalmente necessaria prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione., non può penetrare non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico ovvero in una corrente d'acqua ricevente.
	Suolo	Arginare se necessario.
	Impedire la penetrazione nelle fognature, seminterrati o aree confinate. Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Soluzioni con basso valore di pH devono essere neutralizzate prima di essere scaricate.
	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b

Facilmente biodegradabile.

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Soluzioni acquose concentrate contengono dal 75% fino al 100% di sostanza
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	8 ore / giorno
condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Acqua	il rischio per l'ambiente acquatico è dovuto a il rilascio di acqua di scarico nell'acqua dolce ., Una neutralizzazione è normalmente necessaria prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione., non può penetrare non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico ovvero in una corrente d'acqua ricevente.
	Suolo	Arginare se necessario.
	Impedire la penetrazione nelle fognature, seminterrati o aree confinate. Evitare le perdite e l'inquinamento di terreno e acqua causato da perdite.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Contenere e smaltire i rifiuti in conformità alla normativa ambientale e secondo le norme locali.	

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2,

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

nitric acid...%

Versione 2.0

Data di stampa 16.06.2014

Data di revisione 16.06.2014

PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8b, PROC13

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 75%.
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	61 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	8 h
	Frequenza dell'uso	220 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Uso in interno/esterno.	
	Osservare le istruzioni d'uso/stoccaggio.	
	Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione. assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora).	
	Ridurre l'esposizione utilizzando misure come sistemi chiusi, strutture dedicate e adatte a sistemi di ventilazione generale / locale. (PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC13) Automatizzare l'attività dove possibile. Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza: 95 %)(PROC7)	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Assicurare la minimizzazione delle fasi manuali Assicurare che il sistema di ventilazione sia regolarmente sottoposto a manutenzione e verifica operativa.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza Non respirare i gas/vapori/aerosol. Indossare proteggere gli occhi/ il viso. Guanti resistenti alle sostanze chimiche testati secondo la EN 374. Evitare il contatto con la pelle e le mucose. Indossare indumenti protettivi resistenti agli acidi.	
	Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: 95 %)(PROC7)	
	Se non è utilizzata una protezione delle vie respiratorie	
	Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 15 minuti .(PROC7)	

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC13, PROC15

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Soluzioni acquose concentrate contengono dal 75% fino al 100% di sostanza
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	8 h
	Frequenza dell'uso	220 giorni /anno
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Altre condizioni operative che	Uso in interno/esterno.	

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

nitric acid...%

Versione 2.0

Data di stampa 16.06.2014

Data di revisione 16.06.2014

influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Osservare le istruzioni d'uso/stoccaggio.
condizioni tecniche e misure per il controllo della dispersione dalla fonte ai lavoratori	Drenare o allontanare la sostanza dall'apparecchiatura prima di accedere all'interno o di eseguire la manutenzione. assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale (non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all'ora). Ridurre l'esposizione utilizzando misure come sistemi chiusi, strutture dedicate e adatte a sistemi di ventilazione generale / locale. (PROC1) Fornire una ventilazione forzata (LEV)(Eccetto PROC1)
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che l'operazione non venga eseguita sopra la testa. Assicurare la minimizzazione delle fasi manuali Assicurare che il sistema di ventilazione sia regolarmente sottoposto a manutenzione e verifica operativa.
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Evitare il contatto frequente e diretto con la sostanza Non respirare i gas/vapori/aerosol. Indossare proteggere gli occhi/ il viso. Guanti resistenti alle sostanze chimiche testati secondo la EN 374. Evitare il contatto con la pelle e le mucose. Indossare indumenti protettivi resistenti agli acidi. Indossare una maschera per purificazione dell'aria APF20(Eccetto PROC1) Se non è utilizzata una protezione delle vie respiratorie Evitare di eseguire le operazioni lavorative per più di 4. ore .(PROC15)

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Approccio qualitativo adottato per trarre conclusioni sull'uso sicuro. La sostanza si dissocia a contatto con l'acqua(>,<) l'unico effetto è l'effetto sul pH(>,<) pertanto dopo aver attraversato l'impianto di trattamento acque l'esposizione è considerata trascurabile e senza alcun rischio.

Lavoratori

MEASE

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC1, PROC2	Vedi la sezione 2.3	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,001mg/m3	0,0008
PROC3, PROC8b, PROC13	Vedi la sezione 2.3	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,01mg/m3	0,0077
PROC4, PROC5	Vedi la sezione 2.3	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,05mg/m3	0,0385
PROC7	Vedi la sezione 2.3, Con la protezione delle vie respiratorie	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,05mg/m3	0,0385
PROC7	Vedi la sezione 2.3, durata minore di 15 min	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,1mg/m3	0,077

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

nitric acid...%

Versione 2.0

Data di stampa 16.06.2014

Data di revisione 16.06.2014

		termine – locale		
PROC2	Vedi la sezione 2.4	Lavoratore – inalatoria, a lungo termine	0,129mg/m ³	0,1
PROC1	Vedi la sezione 2.4	Lavoratore – per inalazione, a lungo termine – locale	0,026mg/m ³	0,02
PROC3	Vedi la sezione 2.4	Lavoratore – per inalazione, a lungo termine – locale	0,322mg/m ³	0,25
PROC4	Vedi la sezione 2.4	Lavoratore – per inalazione, a lungo termine – locale	0,258mg/m ³	0,2
PROC5	Vedi la sezione 2.4	Lavoratore – per inalazione, a lungo termine – locale	0,644mg/m ³	0,5
PROC8b	Vedi la sezione 2.4, Con maschera respiratoria APF 20	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,193mg/m ³	0,15
PROC9, PROC13	Vedi la sezione 2.4	Lavoratore - per inalazione, a lungo termine - locale	0,644mg/m ³	0,5
PROC15	Vedi la sezione 2.4, Con maschera respiratoria APF 20	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,129mg/m ³	0,1
PROC8b	Vedi la sezione 2.4, durata 15 minuti - 1 ora	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,773mg/m ³	0,60
PROC15	Vedi la sezione 2.4, durata 15 minuti - 1 ora	Lavoratore - inalatoria, a lungo termine	0,515mg/m ³	0,399

Valutazione cutanea qualitativa. Se le misure di riduzione del rischio sono prese in considerazione non è prevista alcuna esposizione cutanea.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Il prodotto non dovrebbe danneggiare l'ambiente se usato correttamente secondo le istruzioni
gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti;
perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>

Per lo scaling vedi: <http://www.ebrc.de/mease.html>